

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni

- nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*, art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs.152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237 e dal D.A. 27 ottobre 2025, n.318/GAB, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 7 novembre 2025, n. 330/GAB;
- VISTA** l'istanza n. 3917 depositata in data 4 agosto 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 55736 di pari data, con la quale il Comune di Lipari (ME) (di seguito Proponente) ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello I - Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ss.mm.ii, per *“Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta RSU nel Comune di Lipari, isola di Panarea”*, depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella *“Sezione Pubblica”* al Codice Procedura 4058;
- PRESO ATTO** che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 56797 del 7 agosto 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 6 agosto

2025, Codice Procedura n. 4058;

RILEVATO che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 3.1 - Programma "Isole Verdi" - Tipologia I.A", il progetto prevede la realizzazione di un'isola ecologica nell'isola di Panarea - Comune di Lipari consistente in un centro di raccolta (CDR) dell'isola di Panarea del Comune di Lipari (ME), e in un'area a servizio della raccolta differenziata, in cui avviene la separazione dei rifiuti, per un successivo e corretto riciclaggio e/o recupero della materia prima.

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA030044 "*Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre*";

PRESO ATTO che con nota prot. DRA n. 66023 del 23 settembre 2025, la C.T.S. ha richiesto un'audizione tecnica con il Proponente, svoltasi in modalità telematica in pari data e il cui verbale è stato depositato sul Portale con nota prot. DRA n. 71338 del 15 ottobre 2025, in seguito alla quale la Procedura di Valutazione d'Incidenza è stata dichiarata di II livello, valutazione Appropriata, e non più di I livello Screening;

ACQUISITA con nota prot. DRA n. 70201 del 9 ottobre 2025 la documentazione integrativa, comprensiva degli oneri istruttivo per la Procedura di Valutazione Appropriata ;

ACQUISITA con nota prot. DRA n. 79019 del 17 novembre 20255 ulteriore documentazione integrativa, in riscontro alla richiesta della CTS prot. DRA n. 78911 di pari data;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 83488 del 05 dicembre 2025, il parere C.T.S. n. 868, reso nella seduta del 28 novembre 2025 e composto da n. 32 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per "*Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta RSU nel Comune di Lipari, isola di Panarea*" proposto dal Comune di Lipari (ME);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il "*Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta RSU nel Comune di Lipari, isola di Panarea*" proposto dal Comune di Lipari (ME);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il "*Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta RSU nel Comune di Lipari, isola di Panarea*" proposto dal Comune di Lipari (ME), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

- 1) le misure di mitigazioni riconducibili alla fase di gestione del CCR, stabilite dal Proponente ed integrate con il presente parere, dovranno costituire parte integrante del regolamento di gestione del CCR;
- 2) in nessun caso i rifiuti dovranno essere lasciati esposti agli agenti atmosferici e in nessun caso non opportunamente depositati nelle specifiche aree di deposito dedicate;
- 3) tutta l'area pavimentata e non, interessata dal CCR, dovrà essere mantenuta in condizioni di massima pulizia per evitare che fauna ed avifauna possano essere attratte ed ingerire sostanze in grado di

metterne in pericolo la propria vita;

- 4) il CCR dovrà essere opportunamente presidiato o attraverso la presenza fisica di idoneo personale durante le ore di apertura del centro e attraverso sistemi da remoto (telecamere) con teleregistrazione in continuo h24;
- 5) i cassoni scarrabili destinati alla raccolta delle varie tipologie di rifiuti, dovranno essere dotati di sistema di chiusura che ne limitino al massimo l'esposizione degli stessi agli agenti atmosferici ed a fauna ed avifauna;
- 6) l'impianto di illuminazione del CCR dovrà essere attivo per tempi minimi con luci da attivare solo se strettamente necessarie. L'intensità luminosa dovrà essere quella tecnicamente necessaria, evitando luci che creino aloni luminosi visibili da lontano, soprattutto in condizioni di nebbia e di distrazione/attrazione dell'avifauna;
- 7) si dovranno attuare le misure necessarie per regolare e minimizzare i flussi di automezzi verso e dal CCR, ottimizzando e riducendo il più possibile il numero di viaggi in relazione ai quantitativi dei rifiuti da trasportare;
- 8) al fine di ridurre l'inquinamento dell'area, dovranno essere utilizzati mezzi preferibilmente ad alimentazione elettrica o comunque a bassa emissione (euro 6);
- 9) al fine di ridurre l'inquinamento acustico dell'area nel regolamento di gestione del CCR dovrà prevedersi il divieto assoluto di utilizzo di clacson o di sorgenti rumorose prodotte nella fase di gestione del centro comunale di raccolta.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 868 reso nella seduta del 28 novembre 2025, composto da n. 32 pagine, e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "*Aree Naturali protette*" del D.R.A., Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "*Aree naturali protette*" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4058 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino